



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CAIC86400G: I.C. PIRRI 1 - PIRRI 2

**Scuole associate al codice principale:**

CAAA86400B: I.C. PIRRI 1 - PIRRI 2  
CAAA86401C: SAN GIUSEPPE EX ESMAS  
CAAA86402D: PIRRI " BINGIAS " I  
CAAA86403E: PIRRI-IS BINGIAS 2  
CAEE86401N: S. MARIA CHIARA (PIRRI-CA)  
CAEE86402P: E.TOTI -PIRRI 2  
CAEE86403Q: IS BINGIAS (PIRRI-CA)  
CAMM86401L: LEOPARDI \_D.ALIGHIERI (PIRRI)



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Sono in costante miglioramento i risultati a fine ciclo. In particolare si registra un numero inferiore di alunni diplomati con sufficiente. Tuttavia permangono per un numero significativo di alunni le difficoltà negli apprendimenti della matematica e lingue straniere. Continua il miglioramento nell'ambito della valutazione sul comportamento.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria i dati non si discostano da quelli di scuola con stesso background socio economico e culturale. I risultati tendono nel complesso a migliorare lungo il percorso scolastico sino alla quinta della scuola primaria, ma riprende una criticità nella secondaria in alcune classi. Nella secondaria il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi è più o meno in linea con quello dell'area di appartenenza.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento. Si evidenzia che la scuola ha adottato nuovi strumenti: un nuovo patto educativo di corresponsabilità sia nel contesto macro dell'istituto, sia in contesti micro delle singole classi; un patto educativo di comunità con il coinvolgimento di numerose associazioni che operano nel territorio; un curriculum sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali; procedure per definire un patto di team per la gestione e organizzazione delle attività didattiche. Inoltre ha adottato un modello di organizzazione della didattica innovativo sin dalla scuola dell'infanzia. I risultati, monitorati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto relativi all'ultimo triennio, evidenziano un netto miglioramento nell'ambito delle competenze civiche. Sono più diffuse le modalità di lavoro cooperativo tra gli alunni.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nei diversi ordini del percorso di studio all'interno dell'I.C. Pirri 1-2 sono discreti: Pochi studenti incontrano insuccessi scolastici. Tuttavia dai dati parziali in possesso della



scuola nel primo anno della scuola secondaria di II ciclo appare confermata la percentuale di difficoltà rilevata negli anni precedenti.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito sia la sua missione e le priorità. Ha periodicamente rivisto il suo piano dell'offerta formativa, aggiornandolo negli anni e calandolo sempre più nel contesto territoriale. Ha definito un curriculum verticale per competenze a partire da quelle di cittadinanza, sociali e civiche. La progettazione del team docenti inizia ad essere partecipata anche se restano criticità nelle modalità di qualche team, in particolare in quelli in cui non è garantita una continuità. Si è riusciti a superare una visione di progettazione didattico educativa frammentata e disarticolata, non intesa semplicemente come piano di studio e come insieme di discipline strutturate in funzione di certi tempi. Si è operato per diffondere una visione coinvolgendo tutte le occasioni e le dimensioni dell'esperienza scolastica - e in parte extrascolastica - a cui è esposto il bambino e il ragazzo, ponendo l'accento più sul "come" piuttosto che sul che cosa, nel senso di avere prioritariamente una proiezione globale dell'offerta formativa, a partire dagli ambienti di apprendimento. L'Istituto ha attivato un rapporto con le famiglie e gli stakeholders con forme di collaborazione e di progettazione comuni. L'Istituto ha sottoscritto un patto educativo di comunità con numerosi soggetti istituzionale e del terzo settore.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha riorganizzato complessivamente gli ambienti di apprendimento a partire dalle aule che diventano aule-laboratorio. Tuttavia si rileva la necessità di approfondire il percorso di rivalutazione degli ambienti di apprendimento, arricchendoli di strumenti e di aree attrezzate. Si stanno avviando progetti con enti pubblici e privati per migliorare e sperimentare azioni più efficaci.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività predisposte dall'istituto per gli studenti destinatari delle azioni di individualizzazione e personalizzazione hanno visto nel corso degli anni una diffusione e un miglioramento dell'efficacia: i casi di insuccesso sono limitati ad alcune situazioni di gravi difficoltà. Per le situazioni che presentano una maggiore complessità l'Istituto ha predisposto un progetto con i servizi sociali per definire modalità di intervento integrato. Inoltre si sono predisposti dei progetti utilizzando le possibilità offerte dai bandi PON. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati (condivisione del lavoro tra tutti i docenti). Nelle attività di inclusione sono generalmente coinvolti diversi soggetti (psicologi scolastici, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, servizi sociali, ASL, associazioni culturali e di volontariato) compreso il gruppo dei pari. Ma non sempre l'attività di collaborazione risulta condivisa e finalizzata ad una concreta collaborazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi e didattici sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Tuttavia alcuni team docenti devono migliorare le proprie modalità di azione.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi migliora costantemente. La scuola realizza un programma di attività finalizzato alla continuità interna e ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, e si stanno predisponendo degli accordi con varie scuole secondarie di II grado per integrare le attività di orientamento. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento da cui si evince che il consiglio orientativo è abbastanza seguito. Opera all'interno dell'istituto, in particolare nelle sezioni dei cinquenni, delle prime e quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Inoltre nell'ambito dei progetti finalizzati alla lotta alla povertà educativa, sono previste diverse azioni, tra le quali la presa in carico degli alunni a rischio dispersione.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha progettato e definito un percorso di innovazione che coinvolge tutti gli ordini scolastici e tutte le classi; si tratta di un modello diverso da quello tradizionale. Il modello che si sta seguendo, denominato "Senza Zaino", pone un'enfasi del tutto nuova sull'organizzazione dell'ambiente formativo ricompreso nella sua interezza: deve offrire opportunità cognitive, accogliere il corpo e favorire la socializzazione, sostenere l'autonomia e le pratiche che sviluppano



la responsabilità; tutti gli spazi, interni ed esterni della scuola, stanno assumendo un valore formativo e informativo e si sta progettando un paesaggio dell'apprendimento che supera la centralità dell'aula. Si sono maturate alcune esperienze di condivisione con i principali soggetti operanti nel territorio ed è stato sottoscritto un patto educativo di comunità che coinvolge le istituzioni locali e numerosi soggetti del terzo settore. Risulta da migliorare l'informazione e la condivisione con le famiglie. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate per il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola predispose un programma e organizza iniziative formative per i docenti; ha stipulato, in rete con altre istituzioni scolastiche, un programma pluriennale di attività di formazione e sperimentazione coinvolgendo il Dipartimento dell'Università degli Studi di Cagliari e altri centri di ricerca. Ha predisposto un funzionigramma che, all'inizio di ogni anno scolastico, viene sottoposto a verifica e revisione. Gli incarichi sono attribuiti sulla base di competenze documentate e valutate da commissioni speciali nominate dal Collegio dei Docenti, ma si ritiene necessario definire modalità che consentano una maggiore rotazione degli stessi incarichi. La scuola promuove iniziative per lo scambio di esperienze e strumenti, nonché di confronto su tematiche di interesse comune. Si ritiene necessario rafforzare le iniziative formative e di aggiornamento per il personale ATA, in particolare finalizzato ad una maggiore diffusione anche in questo settore di una cultura del miglioramento



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa a varie reti che si occupano di collaborare per migliorare i processi didattici, di integrare risorse presenti nel territorio, di gestire servizi in modo integrato. Le relazioni con l'ente locale e le associazioni del terzo settore contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa. La collaborazione con soggetti che operano nel territorio di riferimento ha consentito di predisporre una progettualità di alto livello e di accedere a vari finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati, di partecipare a bandi PON 2014-2020 e realizzarsi numerosi progetti, di poter attivare sempre in rete numerose azioni di miglioramento. La scuola coinvolge soggetti per la promozione di politiche formative, a partire dall'Università di Cagliari. La scuola coinvolge i genitori nelle iniziative sia nell'ambito didattico che in quello organizzativo, ma deve programmare modalità più efficaci e attrattive di comunicazione e di partecipazione.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

### TRAGUARDO

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare il 20% del curricolo secondo le esigenze del territorio e dell'utenza e valorizzando in particolare le attività laboratoriali
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare le azioni e le attività nell'ambito delle lingue straniere in tutti gli ordini scolastici, introducendo modalità della metodologia CLIL
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Diffondere la metodologia dell'insegnamento differenziato secondo l'esperienza del modello "Senza Zaino" sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado
- 4. Continuità e orientamento**  
Rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado, sviluppando l'orientamento vocazionale
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare intese con le scuole secondarie di 2° grado per accompagnare gli alunni nel passaggio tra la classe terza della secondaria di 1° grado alla classe prima della secondaria di 2° grado;





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari

### TRAGUARDO

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare il curricolo delle competenze STEM in tutti gli ordini di scuola attraverso attività interdisciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare il 20% del curricolo secondo le esigenze del territorio e dell'utenza e valorizzando in particolare le attività laboratoriali
3. **Ambiente di apprendimento**  
Costruire e organizzare il paesaggio di apprendimento attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali in tutti gli ordini scolastici
4. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare gli interventi didattici dei team docenti rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali
5. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado, sviluppando l'orientamento vocazionale
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Programmare un piano triennale di formazione per il miglioramento della didattica delle discipline scientifiche (matematica in particolare) per l'uso di strumenti didattici digitali





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento e del consiglio orientativo, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e con bisogni educativi speciali

### TRAGUARDO

Raggiungere il 90% degli alunni che segue il consiglio orientativo suggerito dall'Istituto a conclusione del percorso scolastico del I ciclo



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare il curricolo delle competenze STEM in tutti gli ordini di scuola attraverso attività interdisciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare le azioni e le attività nell'ambito delle lingue straniere in tutti gli ordini scolastici, introducendo modalità della metodologia CLIL
3. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare gli interventi didattici dei team docenti rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare l'organizzazione del personale ATA della segreteria accrescendo le competenze nell'ambito della gestione amministrativa e dei progetti
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare l'organizzazione del personale ATA, e in particolare dei collaboratori scolastici, accrescendo le loro competenze nell'ambito delle attività di accoglienza e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare intese con le scuole secondarie di 2° grado per accompagnare gli alunni nel passaggio tra la classe terza della secondaria di 1° grado alla classe prima della secondaria di 2° grado;



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'Istituto è attivo un percorso di innovazione della didattica e dell'organizzazione denominato "Senza Zaino", secondo il modello dell'approccio globale al curricolo. Nel corso di questo triennio sono stati raggiunti risultati importanti come un'ulteriore diminuzione degli alunni con valutazione inferiore all'otto nel comportamento e di sufficiente alla fine del



percorso della scuola secondaria di 1° grado. Tuttavia si ritiene necessario sviluppare tale innovazione ulteriormente per ridurre la percentuale di alunni con difficoltà nell'ambito degli apprendimenti, e che alle prove Invalsi si colloca nei livelli 1-2 in particolare in matematica e nelle lingue straniere. Gli interventi progettati riguardano: la costruzione di un paesaggio dell'apprendimento e il migliorare l'organizzazione degli ambienti di apprendimento; lo sviluppo di una didattica laboratoriale; la diffusione dell'uso di strumenti digitali; la diffusione delle modalità che favoriscano la differenziazione dell'insegnamento; il potenziamento delle attività e delle azioni nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere; la costruzione di un piano dell'offerta formativa territoriale; il rafforzamento del sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività dell'Istituto. Inoltre si intende predisporre un programma di attività per migliorare il rapporto scuola-famiglie che veda i genitori parte integrante nella programmazione di attività ed iniziative.